



ARABBA: A UN PASSO DAL SOGNO

“Un gioiello sulle Dolomiti, tranquillo, con tutto il necessario per passare una bellissima vacanza. Sia in inverno che in estate”. Oppure: “Il posto è completamente immerso nella natura. Si fa fatica a credere che ce ne siano ancora di così. Sembra di essere in una favola. Fantastico”. Ma anche: “Le persone del luogo sono fantastiche, qui si vive bene, si scia bene e si mangia bene!”. Se la miglior pubblicità è il giudizio di chi c’è stato, è sufficiente scorrere le recensioni sul web per capire che Arabba non è (sol)tanto una piacevole località turistica, ma un vero e proprio angolo di paradiso terrestre.

Ci troviamo nel Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL), nella Valle di Fodom, una delle cinque valli che costituiscono l’enclave della Ladinia. Arabba, “Reba” in ladino, si trova qui, ai piedi del massiccio del Sella (una tra le icone più famose delle Dolomiti, patrimonio UNESCO), a 1600 metri di quota, incastonata come una perla tra il Passo Pordoi e il Passo Campolongo. E, di fronte, la “Regina” delle Dolomiti, cioè l’inconfondibile parete della Marmolada, su fino a Punta Penia che, con i suoi 3.342 metri è il punto più alto di tutte le Dolomiti.

In questo scenario unico e suggestivo, Arabba è una piccola frazione che ha conservato la cultura, le tradizioni, i racconti, l’artigianato e i valori di uno stile di vita prevalentemente contadino, semplice e genuino, che oggi permette agli ospiti di immergersi in un “mondo fuori dal mondo”. Un paese raccolto e caratteristico, un luogo ideale per riscoprire una dimensione a misura d’uomo in ogni stagione: aria pulita, natura incontaminata, zero stress.

Inverno: una Ski Area unica al Mondo

In inverno, Arabba cambia veste, preservando comunque le caratteristiche che ne fanno un villaggio di quiete e rilassatezza. Con la neve, gli spettacolari panorami assumono una dimensione più intima e suggestiva, l’aria frizzante e il cielo azzurro e, a sera, il crepitio dei caminetti regalano giornate di magia. La posizione particolarmente felice del paese permette al turista di trovarsi in mezzo a una rete di piste pressoché infinita: Arabba, infatti, è inserita in uno dei caroselli sciistici più grandi del mondo, il Dolomiti Superski, e, con la sua Ski Area, offre agli appassionati della neve oltre 60 chilometri di piste innevate e battute, nonché strategicamente collegate tra loro da 29 moderni impianti di risalita. Tutti facilmente raggiungibili a piedi da ogni angolo del paese: una comodità che evita i fastidi dell’auto (tempi di spostamento, code, parcheggi, portasci eccetera), perché qui la vacanza è rigorosamente “stress free”. L’inverno di Arabba, comunque non si limita alle piste, per quanto di qualità. Gli ospiti hanno la possibilità di vivere tutte le dimensioni della neve: sia quelle più adrenaliniche, come lo scialpinismo o le corse in motoslitta; sia quelle più tranquille, come le escursioni con le ciaspole.

Ospitalità: mille soluzioni diverse

E per chiudere una giornata all’insegna della natura e dello sport, l’accoglienza e l’ospitalità ladina mettono a disposizione degli ospiti, sia in estate sia in inverno, oltre 3000 posti e 200 esercizi tra alberghi, ristoranti e strutture ricettive: dai wellness hotel con sauna, bagno turco, piscine e massaggi, ai garnì dal gusto tipicamente alpino, passando per residence, appartamenti, agriturismo e affitta-camere. Numerosi, infine, i locali tipici che si affacciano tra le vie del paese e la valle, dove lasciarsi tentare dal profumo dei dolci e delle specialità gastronomiche fatte in casa.

Attività Autunno/Inverno

Arabba, caratteristico villaggio di montagna, a 1600 metri di quota, racchiuso tra il Passo Pordoi e il Campolongo, proprio ai piedi del Gruppo del Sella, regala emozioni intense non solo durante l'estate o l'inverno (come è facile immaginare), ma anche durante l'autunno, quella "stagione di mezzo" più intima e pacata, che ha ormai smorzato i grandi toni vacanzieri dell'estate e non ha ancora indossato il suo aspetto invernale. Un momento magico in un posto magico: ad Arabba, il sogno è sempre aperto.

Autunno: la tavolozza della natura

Qui, il clima mite dell'autunno regala un avvicinarsi di colori intensissimi, con le foglie che passano dal giallo al rosso sullo sfondo di un cielo spesso terso e azzurrissimo. Uno spettacolo ulteriore, nello spettacolo della maestosità delle Dolomiti, patrimonio Unesco, che il sole basso di questa stagione spesso incendia di rosa.

Regalarsi un weekend, magari lungo, ad Arabba in questo periodo, significa vivere in prima persona questo scenario unico al mondo. Esempio calzante di questa unicità è **senza dubbio** il Sentiero di Retiz

, "Teriol de Retic" in dialetto locale, che permette di raggiungere e ammirare la cascata di Retiz incastonata nella roccia. Il percorso attraversa varie frazioni del territorio ladino e, partendo da Pieve di Livinallongo, riserva subito un primo scorcio aperto sulla vallata. Passando per Brenta prima e Còl (Colsottochiesa) poi, si apre lo scenario sul Monte Civetta, una chicca paesaggistica che rivela la sua bellezza soprattutto all'ora del tramonto. Da qui si



prosegue verso la magnifica cascata di Retiz che, riflettendo i raggi del sole, ha il potere di illuminare il paesaggio circostante. Proseguendo si arriva al paese di Foppa per poi tornare verso Pieve, affrontando un ultimo tratto in salita con vista sul Sella. Un giorno si può raggiungere la **Croce del Pizac** (2222 m), da cui spaziare con la vista a 360° sulla Valle di Fodom; un altro, dimenticarsi di tutto, "persi" nell'altopiano del **Cherz**. Poi, mentre cala la sera, e le vie del paese si accendono lentamente come un presepe, niente di meglio di qualche ora rigenerante nella SPA dell'hotel, abbandonandosi a un Massaggio Candle o percorso Kneipp, o immergendosi in una calda vasca idromassaggio, seguita da una cena a base di piatti tipici ladini accompagnati da un ottimo bicchiere di vino. L'autunno di Arabba è garanzia di relax e serenità.



Inverno: lo sci senza confini La Ski Area di Arabba offre agli appassionati oltre 60 chilometri di piste innevate e battute, nonché strategicamente collegate tra loro da 29 moderni impianti di risalita. Tutti facilmente raggiungibili a piedi da ogni angolo del paese: una comodità che evita i fastidi dell'auto (tempi di spostamento, code, parcheggi, portasci eccetera), perché qui la vacanza è rigorosamente "stress free". E se la Ski Area non bastasse, la posizione particolarmente felice di Arabba permette al turista di trovarsi in mezzo a una rete di

piste pressoché infinita: Arabba, infatti, è inserita nel Dolomiti Superski che, con i suoi 1200 km di piste, è il più grande carosello sciistico al mondo. Oltre alle piste, Arabba offre anche tre Ski Tour di grande impatto: il paese è punto di transito del **Giro della Grande Guerra**, un anello di un'ottantina di chilometri che si snoda intorno al Col di Lana, vero museo all'aria aperta del primo conflitto mondiale. Sciare tra postazioni, linee delle trincee, reperti di guerra, cammini di ronda e fortini, regala una giornata intensissima tra natura e Storia e permette di toccare con mano quanto i nostri Alpini da una parte e i soldati austro-ungarici dall'altra costruirono per fronteggiarsi e per resistere alle intemperie di un ambiente estremamente ostile. Non meno avvincente è salire ai 2478 metri di **Porta Vescovo**, in un panorama da togliere il fiato: alle spalle la maestosità della regina delle Dolomiti, la Marmolada; e, davanti, le piste di Arabba e il Sella. Il muro iniziale presenta diverse gobbe e si biforca presto in due rosse: Ornella e Salere. La prima scende lungo i Roccioni di Porta Vescovo con muri lunghi e divertenti. La seconda, invece, lambisce la nera "Fodoma" e s'inserisce nel percorso del **Sella Ronda**, altra "chicca" famosissima di Arabba: si tratta dello skitour più noto delle Dolomiti e tocca i Passi Sella, Campolongo, Pordoi e Gardena e le relative Valli (Alta Badia, Fassa e Gardena). Da Porta Vescovo, inoltre, è possibile raggiungere la Marmolada, da dove si scende, con una vertiginosa discesa di 12 km, dalla cima di Punta Rocca (3.269 m) fino a Malga Ciapela (1.450 m). Ma l'inverno di Arabba non si ferma qui. In linea con l'evoluzione delle discipline della neve è stato predisposto il **Funslope Arabba**, e incrementata l'offerta "extra-sci", che oggi si declina in divertenti possibilità spettacolari escursioni con le racchette da neve ed emozionanti gite in motoslitta sul Circuito Troi.



Informazioni per il pubblico

Arabba Fodom Turismo

Via Mesdi 66/A-B – I-32020 Livinallongo del Col di Lana (BL)

Tel. +39 0436.780019

E-Mail info@arabba.it Web www.arabba.it

Ufficio stampa a cura di LDL Comunicazione

via Quinto Alpini, 4 – 24124 Bergamo

Tel. 035.4534134 / Tel. 035.346525



ARABBA: A UN PASSO DAL SOGNO

“Un gioiello sulle Dolomiti, tranquillo, con tutto il necessario per passare una bellissima vacanza. Sia in inverno che in estate”. Oppure: “Il posto è completamente immerso nella natura. Si fa fatica a credere che ce ne siano ancora di così. Sembra di essere in una favola. Fantastico”. Ma anche: “Le persone del luogo sono fantastiche, qui si vive bene, si scia bene e si mangia bene!”. Se la miglior pubblicità è il giudizio di chi c’è stato, è sufficiente scorrere le recensioni sul web per capire che Arabba non è (sol)tanto una piacevole località turistica, ma un vero e proprio angolo di paradiso terrestre.

Ci troviamo nel Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL), nella Valle di Fodom, una delle cinque valli che costituiscono l’enclave della Ladinia. Arabba, “Reba” in ladino, si trova qui, ai piedi del massiccio del Sella (una tra le icone più famose delle Dolomiti, patrimonio UNESCO), a 1600 metri di quota, incastonata come una perla tra il Passo Pordoi e il Passo Campolongo. E, di fronte, la “Regina” delle Dolomiti, cioè l’inconfondibile parete della Marmolada, su fino a Punta Penia che, con i suoi 3.342m è il punto più alto di tutte le Dolomiti.

In questo scenario unico e suggestivo, Arabba è una piccola frazione che ha conservato la cultura, le tradizioni, i racconti, l’artigianato e i valori di uno stile di vita prevalentemente contadino, semplice e genuino, che oggi permette agli ospiti di immergersi in un “mondo fuori dal mondo”. Un paese raccolto e caratteristico, un luogo ideale per riscoprire una dimensione a misura d’uomo in ogni stagione: aria pulita, natura incontaminata, zero stress.

Estate: a piedi o in bici, tra natura e cultura

In estate, Arabba è il punto di partenza ideale per immergersi nel cuore delle Dolomiti: pascoli rassicuranti e dolci pendii permettono passeggiate rigeneranti e tranquille escursioni all’insegna della natura e del silenzio. Sempre circondati da un panorama da togliere il fiato, tra guglie irregolari e maestose pareti, dove, peraltro, sono disegnati innumerevoli itinerari in quota e vie ferrate per escursionisti e alpinisti. Agli appassionati di ciclismo, invece, Arabba offre le grandi salite del Giro d’Italia, intorno al Gruppo del Sella; e anche la possibilità di addentrarsi, grazie ai molti tracciati off road serviti dagli impianti di risalita. Chi preferisca una vacanza all’insegna della cultura e della storia, può (ri)scoprire tradizioni, usi e costumi ladini al Museo della Cultura e della Gente Ladina. O visitare il Castello di Andraz, una fortificazione che risale all’XI secolo. Tutta la zona, poi, è stata teatro delle battaglie della Prima Guerra mondiale e tutt’oggi sono ben visibili testimonianze del conflitto: dal Col di Lana, teatro di sanguinosi combattimenti, al Sacrario di Pian di Salesei, ove riposano i tanti soldati caduti su queste montagne. È possibile anche concedersi una visita al Museo della Grande Guerra, con moltissimi reperti di guerra, tra cui molti effetti personali dei soldati, o all’Ossario.

Ospitalità: mille soluzioni diverse

E per chiudere una giornata all’insegna della natura e dello sport, l’accoglienza e l’ospitalità ladina mettono a disposizione degli ospiti, sia in estate sia in inverno oltre 3000 posti e 200 esercizi tra alberghi, ristoranti e strutture ricettive: dai wellness hotel con sauna, bagno turco, piscine e massaggi, ai garnì dal gusto tipicamente alpino, passando per residence, appartamenti, agriturismo e affitta-camere. Numerosi, infine, i locali tipici che si affacciano tra le vie del paese e la valle, dove lasciarsi tentare dal profumo dei dolci e delle specialità gastronomiche fatte in casa.

Attività estive a piedi

Arabba si trova nel cuore delle Dolomiti, a 1600 metri di altezza, circondata dall'imponente Gruppo del Sella, ai piedi del Passo Pordoi e del Passo Campolongo e, di fronte, alla maestosa Porta Vescovo, oltre la quale svetta la Marmolada. Il posto ideale per gli appassionati di trekking e alpinismo, un "campo base" perfetto per raggiungere alcuni tra gli angoli più suggestivi delle Dolomiti, patrimonio Unesco.

Dal paese si dipartono decine di chilometri di sentieri che permettono una gamma pressoché infinita di escursioni: si va dalle gite tra i boschi del fondovalle, indicate per le famiglie con i bambini, ad appaganti trekking in quota, magari pernottando nei rifugi, fino a impegnative vie ferrate per alpinisti esperti. A disposizione degli ospiti, un pool di Guide alpine preparate e professionali permette di affrontare in sicurezza ogni ascesa.

Trekking: scoprire la storia tra percorsi incantevoli

In questi luoghi, gli amanti del trekking hanno l'opportunità di percorrere gli antichi sentieri che si snodano tra le montagne. È il caso del Viel del Pan, un itinerario abbastanza semplice che da Porta Vescovo conduce al Passo



Pordoi e che, già dal nome, fa riecheggiare nella mente il rumore delle carovane che in passato si inerpicavano per questo tratto. Il punto di partenza è situato all'arrivo della funivia di Porta Vescovo, e da quest'anno è stato ripristinato il primo chilometro, apportando delle migliorie. Da qui il sentiero 601 percorre la dorsale della montagna in direzione del Passo Pordoi. Durante tutta la percorrenza si potrà godere della compagnia di due fedeli amici, il lago di Fedaia in basso e l'imponente ghiacciaio della Marmolada in alto, capaci di regalare scorci

incantevoli. Una volta giunti al "Belvedere", il sentiero conduce i viandanti in discesa fino al Passo Pordoi da dove è possibile tornare ad Arabba in autobus o con la telecabina Fodom. Proprio per il fatto che veniva utilizzato per gli scambi commerciali, il percorso non presenta grandi pendenze e si mantiene costantemente in quota attorno ai 2500 m. «Personalmente la considero la più bella escursione panoramica in quota della zona», assicura Francesco Tremolada, Guida Alpina di riferimento per Arabba. «È una sorta di "belvedere" incastonato tra la Marmolada e il gruppo del Sella». Gli amanti delle lezioni di storia possono trovare pane per i loro denti anche grazie al **Col di Lana**, un sentiero composto da roccia vulcanica situato a 2452 m, là dove le truppe italiane e quelle austro-ungariche combattevano aspramente durante la Grande Guerra. Ci sono molte possibilità per arrivare in cima e regalarsi una vista a 360° sulle Dolomiti. Una di queste è il percorso che parte dalla frazione di Palla e segue il sentiero CAI 21/a. Affrontando un dislivello di 776 m si passa prima per il Panettone degli italiani e poi per il caratteristico salto roccioso chiamato "Cappello di Napoleone", dopo il quale, si raggiunge la vetta caratterizzata dal grande cratere prodotto da una mina austriaca.

Altro itinerario tanto semplice quanto affascinante è il **Sentiero Panorama**, un giro che si sviluppa a sinistra del Garni Ru de Mont seguendo il sentiero 637 e che conduce al Plan Boè. Già dal nome si può intuire il punto forte di un'escursione completamente immersa nella natura tra prati e ruscelli, capace di appagare il corpo e lo spirito con la sua bellezza.

Ferrate: alle porte del cielo

È possibile, però, salire anche più in alto. Tra le pareti che circondano Arabba sono state predisposte alcune tra le vie attrezzate più belle delle Dolomiti. Tra queste, la Ferrata delle Trincee da Porta Vescovo arriva fino al Passo Padon, attraverso l'impervio campo di battaglia della Prima Guerra mondiale, con molti vecchi appostamenti, trincee e postazioni letteralmente aggrappate alla roccia. «Si attacca subito con una ripida parete iniziale», ammonisce Tremolada, «per poi proseguire su terreno più facile, passando il suggestivo ponte sospeso e alcuni tratti in discesa da non sottovalutare. La seconda parte



è lunga, ma più semplice, con lunghi tratti in cresta e un panorama sempre spettacolare sulla Marmolada». Da quest'anno poi, sarà a disposizione degli appassionati un nuovo tratto di ferrata (nuovo per modo di dire). È stato infatti ripristinato il tratto denominato Sasso dell'Eremita, una parete a difficoltà media con un dislivello verticale di circa 55 metri. È ben più impegnativa la **Cesare Piazzetta** (una delle più difficili delle Dolomiti), che sale fino ai 3152 metri del Piz Boè. Mentre chi voglia apprendere (o perfezionare) le tecniche di scalata, nella frazione di Castello, tra il Passo Falzarego ed Arabba, può utilizzare la **Falesia Sass de Bèita**, una palestra da arrampicata sportiva su roccia naturale. Se non siete climber esperti niente paura, perché la Falesia è divisa in più blocchi che si adattano alle varie capacità dei praticanti. E già che ci siete, concedetevi un post scalata al Castello di Andraz, elemento simbolo del borgo che prende il suo nome.

Attività estive in bici

Che si tratti di ciclismo su strada o di tracciati off road, l'estate di Arabba esercita un fascino irresistibile anche sul variopinto popolo degli appassionati del pedale. Siamo ai piedi del Passo Pordoi e del Campolongo, proprio sotto il Gruppo del Sella; e poco distante, il Falzarego. Salite su cui sono state scritte pagine eroiche di ciclismo, con il Giro d'Italia che spesso ha previsto la "Cima Coppi" (cioè il punto più alto raggiunto dall'intera Corsa Rosa) proprio sul Pordoi, davanti al monumento dedicato al Campionissimo. Arabba è da sempre luogo prediletto per la competizione e viene di solito inserita nel percorso del "tappone", la frazione più impegnativa e spettacolare del Giro. Un territorio, quindi, legato a doppio filo con il grande ciclismo, che regala a tutti gli appassionati "emozioni da campioni", lungo salite impegnative e discese vertiginose. Ma anche - per chi preferisce la mtb - un fitto reticolo di strade sterrate o trail di alta montagna di grande interesse naturalistico o storico, al cospetto delle solenni e straordinarie pareti del Gruppo del Sella, l'area più famosa e suggestiva di tutte le Dolomiti, patrimonio dell'Unesco.

Ciclismo: sulle strade della leggenda

Arabba regala pedalate di grande soddisfazione personale. Una su tutte: l'ascesa al Monumento di Coppi sul



Pordoi. Oppure, la sfida al "mostro", le rampe cattive del Giau, partendo da Arabba in direzione Colle Santa Lucia. Si rientra dal Falzarego o, per i più allenati, dal Campolongo, dopo aver fatto anche il Valparola. Insomma, il paradiso dei pedali. Oltre a escursioni personali, diversi eventi ciclistici, che coinvolgono l'abitato di Arabba, permettono di percorrere le strade della leggenda in totale sicurezza: l'11 giugno 2022 ritornerà Sellaronda Bike Day, che spegnerà 16 candeline, una grande festa della bici sulle strade di una "classica" per i ciclisti, il "Giro dei Quattro Passi":

Campolongo, Gardena, Sella e Pordoi, con la chiusura al traffico dalle ore 08.30 alle ore 15.30, ritornerà anche l'edizione autunnale sabato 17 settembre 2022. L'ingresso nel percorso è libero (ognuno parte da dove vuole), ma Arabba rappresenta il luogo di partenza (e di arrivo) migliore: il Campolongo, infatti, è ideale come prima salita di giornata, ma soprattutto, è prudente prevedere il Passo Pordoi come ultima discesa. Stessa formula, aperta a tutti i ciclisti, bambini compresi, e traffico interdetto, anche per il weekend di sabato 25 giugno 2022, il Dolomites Bike Day (5^a edizione), una manifestazione organizzata in collaborazione con il consorzio turistico Alta Badia, che unisce tre Passi, due province e tre valli ladine in un unico evento a pedali: Campolongo, Falzarego e Valparola verranno chiusi al traffico per 5 ore per una grande giornata di ciclismo in uno scenario naturale da togliere il fiato (e non solo per la fatica). Transita da Arabba anche quella che è da molti riconosciuta come la granfondo più famosa al mondo, la Maratona dles Dolomites che si svolgerà il 3 luglio 2022.

MTB: nel cuore delle Dolomiti

Grandi emozioni sono assicurate anche a chi ama il ciclismo fuori strada: ad Arabba gli amanti della Mtb hanno a disposizione una gamma di percorsi e single trail, tracciati GPX, pressoché infinita. L'esperienza più gratificante resta il **Sellaronda MTB Tour**, il giro intorno al Massiccio del Sella, percorribile sia in senso orario (tracciato arancione: 58 km, 3400 metri di dislivello, che si riducono a 700 utilizzando gli impianti di risalita) sia antiorario (tracciato verde: 53 km, 3000 metri di dislivello o 1300 utilizzando gli impianti). Un tour che, ogni anno, viene proposto in chiave più sportiva dall'Unione Ciclistica Internazionale con la **Hero Südtirol Dolomites**, appuntamento irrinunciabile per i veri biker, la 12^a edizione Sabato, 18 giugno 2022.

La mountain bike, peraltro, permette di raggiungere posti unici, magari evitati dall'escursionista a piedi che preferisce le vette e comunque impossibili per l'automobilista. Arabba è ricca di percorsi di interesse naturalistico, storico, architettonico e agricolo. A disposizione dei biker, dalla scorsa estate è attivo, su alcuni itinerari, un servizio di **bike-shuttle**, cioè di trasporto con pulmini attrezzati, in modo da evitare i dislivelli più impegnativi o le distanze eccessive: un modo utile per permettere di pedalare anche alle famiglie o ai meno allenati. Esempio di questo servizio, il **Pralongia Tour**: da Arabba con il bike-shuttle si sale al Passo Campolongo, da qui si prosegue costeggiando l'altopiano del Chertz fino ad arrivare alla ciclabile che porta a Piz la Villa. Con la cabinovia si sale a 2100 m di quota, si pedala attraverso l'altopiano del Pralongià, per poi girare di nuovo verso il Passo Campolongo e scendere ad Arabba. Più tranquillo e alla portata di tutti l'**Easy Flow Arabba**, un suggestivo ed interessante tour su sentieri, che grazie anche all'ausilio degli impianti di risalita permette di scoprire le varie frazioni della valle di Fodom, raggiungendo quota 2000 m. Si parte da Arabba, attraversando gli abitati di Alfauro, Renaz e Chertz per poi arrivare a Passo Campolongo, si scende poi nuovamente ad Arabba per poi affrontare la salita a Passo Pordoi. Arrivati in cima si ritorna nuovamente verso il centro di Arabba. Più impegnativo il bellissimo tour che attraverso altopiani, pascoli e prati fioriti, porta al **Passo Incisa**; sentieri di ghiaia sotto le frastagliate torri Bec de Roces portano al **Plan Boè**. Per chi non vuole perdersi neanche un centimetro di questi luoghi c'è il **Panoramic Tour Arabba**, un percorso che dal centro del paese sale grazie alla funivia di Porta Vescovo per poi riscendere seguendo il Trail PortaVescovo Rosso in direzione del Passo Pordoi. Da questo punto è possibile utilizzare la telecabina Fodom per raggiungere la cima del Passo e dirigersi verso

l'Ossario. Proseguendo, il percorso si configura come un magnifico sali scendi nel quale gustarsi a pieno il Gruppo del Sella fino al Monte Burz. Il ritorno ad Arabba è possibile grazie ad una divertente discesa Enduro che chiude il giro panoramico esattamente da dove si era partiti.

Le grandi novità per gli appassionati di MTB sono, nella zona di Porta Vescovo, come già citato, il **Trail PortaVescovo Rosso**, che si porta dalla stazione di arrivo della funivia Porta Vescovo ad Arabba, per uno sviluppo di 2.870 metri, e nella zona Pordoi i trails freeride: **All Fever, The Col, Lezuo e Variante Lezuo**, che vanno ad integrare i percorsi enduro realizzati lo scorso anno: il **trail Passo Pordoi-Monte Burz** di 4,5 km (dislivello 300m dislivello negativo - 50m dislivello positivo) ed il **trail enduro Monte Burz-Arabba**.



Informazioni per il pubblico

Arabba Fodom Turismo

Via Mesdi 66/A-B – I-32020 Livinallongo del Col di Lana (BL)

Tel. +39 0436.780019

E-Mail info@arabba.it Web www.arabba.it

Ufficio stampa a cura di LDL COMunicazione

via Quinto Alpini, 4 – 24124 Bergamo

Tel. 035.4534134 / Tel. 035.346525

Per informazioni alla stampa:

Silvia ZAMBELLI

silvia@ldlcom.it - mobile: +39 331.1594583